

FONDAZIONE CR FIRENZE
PRESENTA

EDIZIONE 2019

SPA ZZI ATTI



BANDO
PER PERCORSI
DI RIGENERAZIONE
URBANA
DEL TERRITORIO

PUBBLICAZIONE BANDO

18 aprile 2019

SCADENZA CALL

19 luglio 2019

UN PROGETTO DI



FONDAZIONE
CR FIRENZE

CON IL PATROCINIO DI



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE



PROVINCIA
DI AREZZO



PROVINCIA
DI GROSSETO

INDICE

4	PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE
<hr/>	
6	1. IL BANDO: percorsi di rigenerazione urbana del territorio
	1.1 Obiettivi
7	1.2 Oggetto del bando
	1.3 Risorse economiche
	1.4 Area territoriale di intervento
<hr/>	
8	2. LINEE GUIDA
	2.1 Destinatari del bando e soggetti ammissibili
10	2.2 Ammissibilità dei progetti proposti
11	2.3 Ammissibilità delle spese e disposizioni finanziarie
	2.4 Modalità di presentazione della domanda
12	2.5 Composizione del dossier di progetto
14	2.6 Selezione e criteri di valutazione
16	2.7 Commissione valutatrice
	2.8 Modalità di comunicazione degli esiti del bando
	2.9 Modalità di erogazione del contributo
17	2.10 Manleva e responsabilità
	2.11 Obblighi dei beneficiari
18	2.12 Rinunce e revoche
<hr/>	
19	3. FASI DEL BANDO E TIMELINE
	FASE I: Apertura e scadenza del bando
	FASE II: Selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori
	FASE III: Avvio e termine dei progetti
<hr/>	
20	4. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI
<hr/>	
20	5. INFORMAZIONI E CONTATTI



PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE

PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO - NUOVE STRATEGIE PER IL RIUSO DI UN PATRIMONIO IMMENSO

Degli oltre 110mila beni culturali architettonici censiti nella Carta del Rischio del 2012, oltre il 60% è in stato di abbandono, di degrado, di inaccessibilità alla fruizione.

Anche il patrimonio immobiliare pubblico dello Stato, per oltre il 76% detenuto dagli Enti locali non gode di una sorte migliore.

Nel 2017 l'ISTAT stima il valore economico - patrimoniale dei soli edifici pubblici intorno ai 360 miliardi di euro, ma è ancora una stima parziale, in assenza del completamento del censimento avviato più di dieci anni fa. A partire dal 1993 il "principio di fruttuosità del patrimonio pubblico" che impone alle pubbliche amministrazioni di gestire il proprio patrimonio in modo da ottenere la massima redditività possibile ha generato un approccio operativo tutto centrato sulle dismissioni ed alienazioni a terzi che di fatto impedisce però la sottrazione all'abbandono degli innumerevoli beni pubblici in questa condizione. **Questo approccio di mercato non è in grado di risolvere il problema:** negli ultimi 18 anni la tendenza della domanda del mercato ci dice che ci vorrebbero oltre 300 anni perché il patrimonio pubblico possa essere alienato. Inoltre la seconda questione ancora più rilevante è che solo il 2,5% dei beni del patrimonio pubblico è da considerarsi appetibile per il mercato¹.

Dopo quella mercantile, quale altra strategia può essere messa in campo, quali azioni sostenere, alimentare per

¹(fonte: MEF "Rapporto sul patrimonio pubblico", 2015)

rispondere a questa emergenza trasversale a tutto il Paese e al territorio di riferimento della Fondazione?

Il recupero e la valorizzazione di uno spazio pubblico anche culturale richiede principalmente non il “rispristino di quello che era” ma la generazione di servizi che restituiscano valore d’uso alla Comunità, servono azioni di riusi culturali e sociali innovativi per dare qualità urbana e territoriale alla popolazione e finalmente comprendere che **nessun bene pubblico può aver valore se non sia riconoscibile e appartenente alla comunità di cui è bene.**

Da qualche anno **l’innovazione culturale** è entrata con forza nel lessico della **rigenerazione urbana** e in generale all’interno delle dinamiche che coinvolgono le trasformazioni delle città e i modi attraverso cui le viviamo e percepiamo.

Nella creazione di nuove economie e geografie urbane, **la rifunzionalizzazione ad uso collettivo di spazi dismessi sembra emergere come una strategia** a cui le città e i piccoli centri del territorio stanno facendo riferimento e che sta contribuendo a definire una nuova identità urbana, trasformandola in un interessante laboratorio di fenomeni e pratiche per il potenziale sviluppo di un’offerta culturale inclusiva su scala urbana ad alto impatto sociale.

Si assiste a una proliferazione di **spazi multifunzionali**, centri culturali, incubatori, coworking, caffè, gallerie, laboratori didattici, spazi di aggregazione sociale, in cui i confini tra una funzione e l’altra, tra uno spazio e l’altro, tra un’attività e l’altra, si fanno sempre meno definiti.

La vera potenzialità di queste pratiche di rigenerazione urbana è quella cioè di mettere al centro l’importanza della qualità e quantità degli spazi per lo sviluppo della comunità.

È possibile, in tal senso, individuare alcune dimensioni principali che un processo di rigenerazione urbana deve contemplare:

- 1. Socialità:** rigenerare davvero alcune aree cittadine significa in primis riuscire ad accrescere le connessioni, le relazioni tra i suoi abitanti e generare nuovi spazi di socialità aperti ad una molteplicità di usi. Tali pratiche sono il risultato di una condivisione del territorio e della convergenza di pratiche culturali e sociali.
- 2. Territorialità:** un secondo fattore che sembra centrale nel processo di rigenerazione è rappresentato dalla capacità di connettere tra loro territori diversi, non solo da un punto di vista materiale e fisico ma anche simbolico e di senso. Un’architettura ovvero che valorizza i significati, le storie, le relazioni locali.
- 3. Sostenibilità:** si può davvero parlare di processi realmente innovativi e rigeneranti per i tessuti urbani quando le pratiche e le politiche in oggetto pongono al centro la sostenibilità ambientale di crescenti parti di città.



IL BANDO: PERCORSI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL TERRITORIO

All'interno della cornice delineata nel quadro di contesto, Fondazione CR Firenze, nell'ambito delle sue azioni territoriali a valenza strategica, indice il presente bando il cui fine è quello di sostenere progetti in grado di generare esternalità e utilità positive sul piano degli **impatti sociali e culturali di medio/lungo periodo e nuove opportunità di crescita e di coesione** per le comunità territoriali interessate. L'iniziativa di Fondazione CR Firenze s'inserisce nel più ampio dibattito circa l'importanza assegnata alla rivitalizzazione urbana, che, attraverso l'impiego di risorse culturali, sociali e creative, si propone come strumento per la trasformazione e il rilancio virtuoso delle città, specialmente quelle medie e dei territori.

1.1 OBIETTIVI

- ▶ **stimolare la leva della cultura per riattivare un metabolismo urbano positivo**, capace di valorizzare vocazioni, identità e competenze distintive nei territori oggetto del bando e dare corpo alle evoluzioni della resilienza territoriale, avviando nuovi slanci;
- ▶ rafforzare e potenziare tale processo attraverso la **duplice e**

combinata rigenerazione di asset fisici e di protagonismi sociali, specialmente se s'interviene su aree e spazi che nel tempo hanno perduto le originarie funzioni e impieghi, che reclamano una rinascita e una restituzione alla dimensione sociale collettiva;

- ▶ **rimettere in gioco nuove energie sociali, attivare pratiche cooperative**, denotare modelli di offerta e di gestione alternativi, intercettare emergenze e nuove spinte creative e realizzare, nuovi "luoghi culturali" che possano rispondere a bisogni collettivi e ad esigenze derivanti dalla complessità del vivere sociale e della dimensione territoriale;
- ▶ sostenere l'attivazione di nuovi soggetti che si costituiscono in associazioni, imprese sociali/culturali, etc., e che attivano collaborazioni con la pubblica amministrazione, con imprese, con istituzioni culturali in modalità di **partnership pubblico-private**;
- ▶ puntare ad una **rigenerazione creativa e sostenibile, in ambito culturale ed economico, di spazi fisici situati all'interno dei territori ammissibili indicati**.

1.2 OGGETTO DEL BANDO

Sostegno a progetti innovativi di **rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici già esistenti**, al chiuso o all'aperto, da utilizzare per funzioni e progettualità durevoli e sostenibili, di tipo sociale, culturale e creativo.

I progetti in questione dovranno configurarsi come veri e propri percorsi di rigenerazione di spazi fisici, ridisegnando il profilo produttivo ed urbano degli insediamenti coinvolti e scommettendo sulla creatività come volano in grado di produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali, e quindi nuove funzioni sociali ed urbane.

1.3 RISORSE ECONOMICHE

Fondazione CR Firenze mette a disposizione per il presente bando un importo complessivo di **1.000.000,00** euro, ripartiti in contributi di natura economica per la realizzazione dei progetti selezionati a insindacabile giudizio, dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze su proposta della Commissione Valutatrice e sulla base delle richieste pervenute.

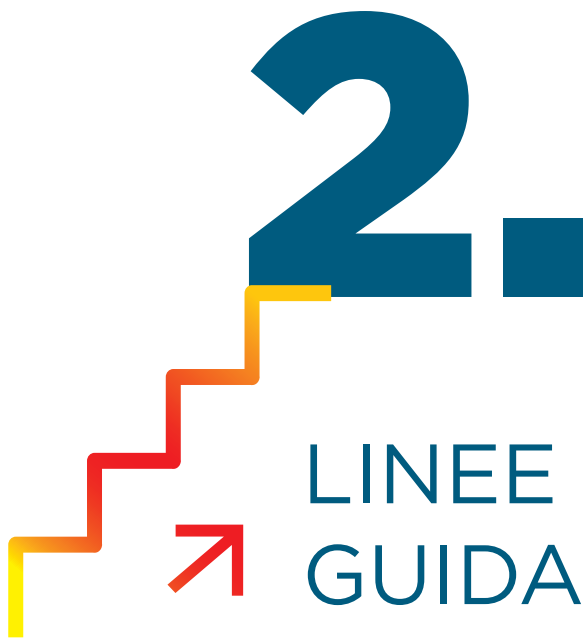
Le risorse a disposizione sono così ripartite:

- ▶ 600.000,00 euro destinati a progettualità presentate dal territorio della Città Metropolitana di Firenze escluso il capoluogo;
- ▶ 400.000,00 euro destinati a progettualità presentate dal territorio delle province di Arezzo e Grosseto.

1.4 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il bando interessa esclusivamente progetti da realizzarsi nei seguenti territori:

- ▶ Città Metropolitana di Firenze ad esclusione del capoluogo;
- ▶ Città di Arezzo e comuni situati nella sua area provinciale;
- ▶ Città di Grosseto e comuni situati nella sua area provinciale.



2.1 DESTINATARI DEL BANDO E SOGGETTI AMMISSIBILI

Il bando è rivolto a tutti i soggetti non profit¹, compresi nell'area territoriale di intervento indicata, che risultino ammissibili in base a quanto previsto dal Codice Etico della Fondazione CR Firenze (disponibile sul sito della Fondazione alla pagina http://www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf).

Sono quindi da considerarsi destinatari del Bando²:

- A. **enti pubblici territoriali**, singoli (per es. Comuni) o composti da più comuni limitrofi associati (per es. Unioni di comuni);
- B. **organizzazioni senza scopo di lucro**, (associazioni, comitati, fondazioni, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, imprese sociali, altre ONLUS non ricomprese in questo elenco);
- C. **cooperative di produzione e lavoro**, che operano nel settore culturale, come risultante dall'oggetto sociale del proprio Statuto e dalle attività pregresse.

¹ Sono esclusi dal presente bando le società e le organizzazioni *for profit* di ogni tipo e natura.

2. Alla data di scadenza del bando, i soggetti ammissibili devono dimostrare di avere sede legale e/o operativa nei territori eleggibili. La data di costituzione di tutti i soggetti ammissibili deve essere antecedente la data di apertura del bando. Tale criterio dovrà essere dimostrato attraverso documentazione aggiuntiva.

Rispetto alle tre categorie suindicate si specifica che **le proposte formali per la partecipazione al Bando possono essere presentate solo ed esclusivamente dalla categoria di cui al punto A)**

nelle seguenti forme:

- ▶ da un ente pubblico territoriale singolo (per es. Comuni) o composti da più comuni limitrofi associati (per es. Unioni di comuni) **come unico soggetto proponente;**
- ▶ da un ente pubblico territoriale singolo (per es. Comuni) o composti da più comuni limitrofi associati (per es. Unioni di comuni) **come soggetto capofila di una rete di soggetti riuniti in partenariato** rientranti nelle categorie indicate sopra ai ai punti “B)” e “C)”.

In caso di progetti presentati in partenariato

si specifica quanto segue:

- ▶ l’ente capofila, e di conseguenza il soggetto che propone il progetto, deve essere tassativamente un ente pubblico territoriale come indicato alla lettera “A)” del presente paragrafo;
- ▶ l’ente capofila assume il coordinamento di tutte le attività progettuali e rappresenta tutti i partner;
- ▶ l’ente capofila sarà il soggetto richiedente che effettuerà l’iscrizione formale al Bando;
- ▶ in caso di approvazione del progetto l’ente capofila è il destinatario del contributo, il responsabile della rendicontazione intermedia e finale, nonché del corretto trasferimento delle somme spettanti ai singoli partner;
- ▶ tutti i partner della rete devono avere un ruolo nel progetto e prendervi parte attivamente (per es. a titolo di fornitori o finanziatori, gestori degli spazi, ecc);
- ▶ la rete deve essere formalizzata in un **accordo unico di partenariato** che stabilisca in maniera formale i patti fra tutti i partner coinvolti, sottoscritto dai rappresentanti legali di ciascuno dei soggetti coinvolti, nel quale siano indicati: l’ambito, l’oggetto e la durata dell’accordo; gli impegni e i ruoli del capofila e di ogni singolo partner; il budget complessivo e la ripartizione dello stesso per ogni partner.

In ogni caso ogni ente proponente, sia in qualità di unico soggetto che in qualità di capofila o partner della rete, può presentare una sola proposta. La contemporanea presenza di uno o più soggetti proponenti in più proposte comporterà l’esclusione di tutte le proposte dalla valutazione.

2.2 AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI PROPOSTI

Le proposte progettuali pervenute per essere considerate ammissibili dovranno **contemplare azioni e interventi di manutenzione, adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di spazi fisici esistenti**, al chiuso o all'aperto, che siano di proprietà pubblica o privata³, urbani o periferici, aperti, abbandonati o parzialmente utilizzati.

Tali interventi dovranno essere **finalizzati ad attivare servizi, programmi e iniziative di tipo sociale, culturale, educativo e creativo che**, attraverso la rigenerazione, il recupero, il riuso o la riattivazione dello spazio identificato, **si propongano di mettere questi luoghi a disposizione della più ampia collettività**.

Sono esclusi, pertanto, progetti finalizzati alla sola ristrutturazione di spazi o progetti che prevedano solo interventi sociali, culturali o creativi non inseriti nella rigenerazione dello spazio fisico.

Inoltre:

- A. lo spazio fisico individuato deve essere già esistente e trovarsi nell'area territoriale di intervento contemplata dal Bando e indicata al paragrafo 1.4 del presente documento;
- B. lo spazio fisico individuato, deve essere di proprietà dell'ente capofila o di uno dei soggetti compresi nella rete di partenariato, o anche concesso o in corso di affidamento da parte dell'ente proprietario all'ente che presenta il progetto, o comunque a uno dei soggetti partner;
- C. sono spazi fisici eleggibili i beni immobili e spazi pubblici o privati, urbani e non, edifici e loro pertinenze dismessi, usati o sottoutilizzati, con una destinazione d'uso diversa da quella socio-culturale o con una destinazione socio-culturale iniziale che ha necessità di essere recuperata o rinnovata;
- D. gli interventi di ristrutturazione, messa a norma ed in sicurezza dello spazio fisico, oltre che rispettare tutte le normative vigenti in materia, devono garantire un pieno utilizzo e fruizione anche da parte dei soggetti diversamente abili;
- E. nel caso di lavori costituiti da lotti funzionali devono essere autonomamente fruibili;
- F. tutti gli interventi strutturali previsti, così come l'acquisto di beni e/o attrezzature strumentali devono risultare funzionali e circoscritti all'attivazione di servizi, attività e programmazioni di tipo culturale, educativo e sociale da realizzarsi nello spazio fisico individuato;
- G. le attività proposte devono essere concretamente fattibili, sul piano amministrativo e delle autorizzazioni di legge, finanziario, operativo e dei tempi di realizzazione, oltre che durevoli e sostenibili;
- H. il progetto deve prevedere un piano di gestione almeno triennale dello spazio fisico da rigenerare, da considerarsi a partire dalla data prevista per l'apertura al pubblico, previa conclusione delle attività di ristrutturazione e riammodernamento degli spazi;
- I. il bando è aperto sia a progetti ancora da avviare che a programmi già avviati e consolidati che abbiano la necessità di un rinnovamento significativo sul piano infrastrutturale e dei servizi offerti⁴;
- J. le attività relative agli interventi sugli immobili devono concludersi entro il 30 dicembre 2020 (potranno essere richieste proroghe se debitamente motivate).

³. Alla data di scadenza del bando, i soggetti ammissibili devono dimostrare di avere sede legale e/o operativa nei territori eleggibili. La data di costituzione di tutti i soggetti ammissibili deve essere antecedente la data di apertura del bando. Tale criterio dovrà essere dimostrato attraverso documentazione aggiuntiva.

⁴. Per progetti già avviati si intendono i progetti non conclusi alla data di chiusura del bando e con un SAL (Stato di Avanzamento Lavori) non superiore al 50% del costo complessivo del progetto.

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il contributo richiesto alla Fondazione per ogni singolo progetto non potrà superare i **150.000,00 euro** e in ogni caso non potrà superare il 50% del costo totale del progetto.

La rimanente quota di costo del progetto non coperto dal contributo della Fondazione deve essere a carico, in tutto o in parte, del soggetto proponente o di altri soggetti co-finanziatori.

Sono ammesse le voci di spesa dell'elenco che segue e che dovranno essere quantificate nel Piano Finanziario allegato alla proposta progettuale:

- A. prestazioni di terzi
- B. interventi su immobili (ristrutturazioni, manutenzioni, ecc)
- C. promozione e diffusione
- D. acquisto di beni e attrezzature
- E. materiali di consumo
- F. rimborsi trasferte per progetto
- G. spese generali (non oltre il 10% del costo del progetto)

Per la quota parte di contributo richiesto a Fondazione CR Firenze non saranno considerati ammissibili i costi relativi alla progettazione e alle spese per le procedure di gara e di affidamento dei lavori.

2.4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di partecipazione avverrà esclusivamente in formato elettronico mediante l'apposita procedura ROL attivata sul sito internet www.fondazionecrfirenze.it nella sezione BANDI TEMATICI, a partire dalle 14.00 del 18 aprile fino alle 17.00 del 19 luglio 2019 (salvo eventuali proroghe in corso d'opera debitamente comunicate).

Per poter accedere all'apposita piattaforma è necessario recuperare i propri dati di registrazione (user e password) in caso di enti già registrati; in caso di enti non registrati è necessario procedere ex novo seguendo le indicazioni della guida scaricabile dal sito web istituzionale (www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/2016/11/Iter_di_accesso_domandeROL.pdf) e inserendo i dati/documenti obbligatori richiesti (statuto e atto costitutivo, carta di identità del legale rappresentante, ecc).

Inoltre, entro la data di scadenza del bando (19 luglio ore 17.00), è obbligatorio consegnare, la copia cartacea del modello scheda generato dalla procedura ROL, con firma originale del legale rappresentante dell'ente richiedente, tramite raccomandata A/R oppure consegnando a mano il plico, presso la sede della Fondazione (Via Bufalini 6 - 50122 Firenze).

2.5 COMPOSIZIONE DEL DOSSIER DI PROGETTO

Si specifica di seguito la documentazione richiesta dalla procedura ROL e necessaria per partecipare al Bando:

A. PROGETTO:

contenuti da compilare on-line, non superando il numero di battute specificato nel dashboard, in particolare:

- ▶ Descrizione sintetica del progetto: breve relazione delle azioni previste, sia in termini di interventi strutturali che in termini di attività culturali, creative, sociali ed educative previste.
- ▶ Breve descrizione dello spazio fisico da rigenerare
- ▶ Motivazioni e bisogni: descrizione in termini quali-quantitativi, del contesto territoriale sul quale si propone di intervenire, facendo emergere chiaramente le opportunità legate all'area scelta e le criticità e i bisogni dello spazio fisico individuato che il progetto intende affrontare. Indicare e descrivere eventuali piani o programmi legati alle politiche del territorio in essere, evidenziandone il collegamento con il progetto.
- ▶ Obiettivi: descrizione delle finalità del progetto e degli elementi di innovazione che si vogliono introdurre rispetto al contesto descritto, indicando anche gli obiettivi specifici da raggiungere in termini di utilità delle azioni e di valore aggiunto per la popolazione beneficiaria.
- ▶ Attività proposte: descrivere il piano di lavoro del progetto menzionando per ogni attività il nome, una descrizione sintetica, i soggetti beneficiari, le fasi di realizzazione, gli interventi infrastrutturali previsti e la modalità di realizzazione, eventuali beni e attrezzature e gli eventuali partner coinvolti.
- ▶ Risultati e impatti attesi: descrizione dei risultati che si intende raggiungere attraverso il progetto, fornendo indicatori qualitativi e quantitativi volti a valutare l'impatto nel breve e medio termine rispetto agli obiettivi proposti. Definire il numero di beneficiari coinvolti per ognuna delle attività previste e quello dei beneficiari indiretti.
- ▶ Partenariato: per ognuno dei soggetti coinvolti, descrivere le esperienze più rilevanti per la tipologia di intervento proposta, le competenze disponibili e la modalità di coinvolgimento del piano di realizzazione del progetto.
- ▶ Piano di gestione: descrizione di un piano almeno triennale di gestione dello spazio rigenerato - corredato delle relative risorse e possibili fonti di finanziamento - dell'elenco dei partner per la gestione, del modello di gestione individuato e di eventuali connessioni con altre programmazioni e finanziamenti a livello regionale, nazionale e/o europeo.

B. BUDGET DI PROGETTO

Voci da compilare on-line secondo quanto richiesto nel dashboard, in particolare:

- ▶ costo totale del progetto
- ▶ importo richiesto a Fondazione CR Firenze
- ▶ mezzi propri dell'ente richiedente
- ▶ eventuali altri cofinanziamenti ottenuti o richiesti
- ▶ elenco delle spese totali per la realizzazione del progetto

C. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE

- ▶ Accordo di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti;
- ▶ descrizione del progetto proposto, comprensivo del piano di gestione almeno triennale dello spazio rigenerato con la descrizione delle attività, dei beneficiari e delle risorse umane ed economiche necessarie per la sua implementazione;
- ▶ progetto architettonico dei lavori, nome dello studio/ architetto, in forma preliminare o definitiva, corredato da una documentazione grafico/fotografica/rendering di non più di 10 cartelle, in formato A3, contenente una planimetria d'insieme, nella scala minima di 1:1000, piante e altri disegni tecnici a scelta del candidato in scala adeguata, schemi funzionali e concettuali, eventuali viste, il tutto per illustrare il progetto e il valore della proposta;
- ▶ dichiarazione di conformità dei lavori proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i regolamenti edilizi e l'impegno a non consumare suolo pubblico; per i lavori costituiti da lotti funzionali, apposita relazione tecnica che dimostra come essi siano autonomamente fruibili;
- ▶ delibera di Giunta (o di Organo Amministrativo equivalente) dell'ente pubblico territoriale contenente l'approvazione della domanda di partecipazione al presente Bando, eventuale impegno al cofinanziamento e garanzia di copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi;
- ▶ form "Cronoprogramma delle attività";
- ▶ eventuale accordo/riciesta di co-finanziamento da parte di soggetti esterni al partenariato;
- ▶ form "Quadro economico di dettaglio";
- ▶ ove ricorrano le condizioni ed i presupposti per il progetto presentato e/o per il soggetto richiedente di poter fruire dell'Art bonus di cui all'art. 1, comma 1, del DL n. 83/2014, convertito nella L. n. 106/2014 e come successivamente integrato, è obbligatorio allegare documentazione attestante l'avvenuta registrazione dell'ente e l'avvenuto caricamento del progetto per cui si richiede il contributo tramite il Bando in oggetto, sul portale www.artbonus.gov.it⁵;
- ▶ documentazione attestante la proprietà, la concessione o l'affidamento dello spazio individuato in capo all'ente capofila o ad uno degli eventuali soggetti partner (cfr nota 2 pag. 10);

5. Nel caso in cui la domanda di partecipazione al Bando dovesse essere presentata da una "rete di soggetti", l'obbligo di produrre la suindicata documentazione al fine di poter beneficiare del credito d'imposta scaturente dall'applicazione dell'Art bonus si intenderà posto a carico del soggetto "capofila", rappresentato dall'ente pubblico territoriale (presumibilmente Regione, Comune, Provincia o Città Metropolitana) a cui sarà riconosciuto il contributo economico come previsto dallo stesso Bando.

6. Si fa qui riferimento alle parti II e III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42. Tale documentazione non è obbligatoria al momento della presentazione della proposta.

Qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree su cui permangono tutela e vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale, dovranno essere trasmesse le necessarie autorizzazioni o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia⁶.

SPAZI ATTIVI

Ogni dichiarazione falsa o incompleta implica l'esclusione immediata del proponente e quindi del progetto proposto dal bando.

Ferma restando la responsabilità di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, qualora, a seguito di specifiche verifiche, emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il proponente decade dai benefici previsti dal bando conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del DPR 445/2000).

Il recupero del contributo eventualmente già erogato avverrà secondo legge.

2.6 SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande e i progetti pervenuti dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- ▶ rispetto dei termini di scadenza del Bando per l'inoltro della domanda;
- ▶ completezza dei contenuti richiesti e regolarità della documentazione prodotta;
- ▶ sussistenza dei requisiti formali e delle condizioni di partecipazione indicati;
- ▶ coerenza con i temi, gli obiettivi e le finalità indicate dal Bando.

I progetti che avranno superato la verifica formale saranno valutati in un'unica fase e in base ai criteri espressi in tabella.

Saranno, inoltre, particolarmente premiate le proposte che prevedano partenariati allargati, formati da una pluralità di soggetti, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di partenariati efficaci e sostenibili nel tempo.

CRITERIO

DESCRIZIONE

Rilevanza e qualità del progetto sul piano architettonico-urbanistico

- ▶ qualità dei luoghi e degli spazi
- ▶ qualità e coerenza interna degli interventi e dei lavori previsti
- ▶ tempestiva esecutività degli interventi
- ▶ innovatività del progetto architettonico e urbanistico, qualità sul piano ecologico e ambientale
- ▶ capacità di innescare un processo di rivitalizzazione anche economica del contesto urbano di riferimento

Valore e impatto culturale e sociale

- ▶ carattere innovativo del progetto e dei suoi contenuti
- ▶ significatività della proposta di valore culturale per i cittadini e per la comunità
- ▶ capacità di rispondere a bisogni socio culturali manifesti del territorio

CRITERIO	DESCRIZIONE
Qualità del progetto sul piano della futura gestione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> ▶ capacità di accogliere e sviluppare progettualità durature e articolate capaci a loro volta di produrre esiti e impatti sociali e culturali ▶ utilità oggettiva del progetto al sistema culturale del territorio ▶ capacità di promuovere inclusione, coesione sociale, integrazione culturale e multiculturale ▶ capacità di favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone, coinvolgere nuovi pubblici, agevolare l'accessibilità di soggetti deboli o categorie svantaggiate ▶ capacità di innestare processi d'innovazione sociale
Fattibilità economica e finanziaria del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ credibilità e realizzabilità dell'iniziativa, presenza di co-finanziamenti di varia natura
Efficacia e competenze del partenariato proposto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ solidità e credibilità del proponente, da solo o in qualità di capofila di un partenariato ▶ coerenza delle competenze messe in campo ▶ capacità di coinvolgere professionalità utili alla realizzazione di un progetto strutturato e sostenibile nel tempo

Ai fini della valutazione, verranno considerate la rilevanza e l'incidenza di quanto messo a disposizione dal bando, in termini economici, per l'effettiva realizzazione del progetto presentato.

2.7 COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopradescritti, verrà effettuata da una Commissione Valutatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze.

La Commissione Valutatrice, dopo aver validato l'eventuale inammissibilità delle proposte prive dei requisiti formali richiesti, esaminerà i progetti presentati e, fermo restando il principio della qualità e dell'originalità complessiva delle proposte, selezionerà i beneficiari del contributo economico previsto dal Bando. In sede di esame delle richieste pervenute, Fondazione CR Firenze si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione.

L'assegnazione dei contributi sarà deliberata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta della stessa Commissione Valutatrice.

La presentazione della domanda di partecipazione al Bando implica l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità in esso indicate e delle decisioni della Commissione Valutatrice.

2.8 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al Bando sarà pubblicata sul sito www.fondazionecrfirenze.it nell'apposita sezione BANDI TEMATICI.

L'esito della valutazione finale, con l'elenco dei soggetti vincitori, verrà comunicato entro il 24 ottobre 2019 sul sito e attraverso i social network di Fondazione CR Firenze, mentre una comunicazione in formato elettronico, a cui seguirà formale lettera di delibera, sarà inviata solo ai soggetti vincitori del Bando.

2.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo in favore dei beneficiari sarà disposta secondo le modalità che seguono:

- ▶ **domanda di pagamento anticipato:** la domanda, opportunamente motivata, viene fatta in assenza dei giustificativi di spesa, per un importo fino al 20% dell'importo deliberato. La Fondazione si riserva di valutare richieste per importi superiori a condizione che siano debitamente circostanziate e adeguatamente motivate e comunque legate a circostanze eccezionali.
- ▶ **domanda di pagamento per stati di avanzamento:** viene sottoposta la richiesta di liquidazione del contributo per l'importo pari alle fatture presentate. Tale importo non può superare in ogni caso la percentuale del 80% del contributo deliberato.
- ▶ **richiesta di saldo:** è possibile presentare la richiesta di saldo quanto sono presenti tutti i giustificativi di spesa (pari all'importo totale del progetto quale eventualmente rimodulato) e la relazione finale sui risultati conseguiti.

2.10 MANLEVA E RESPONSABILITÀ

Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi ed è da ritenersi originale.

A tale riguardo, ogni soggetto proponente dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente Fondazione CR Firenze da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi.

Fondazione CR Firenze si ritiene indenne da ogni responsabilità e controversia, di qualunque genere e tipologia, connessa ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e dall'esito della loro effettiva realizzazione.

In particolare, per ogni progetto finanziato dal Bando, i soggetti richiedenti si assumono a loro volta ogni responsabilità legata al pieno rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi alle prestazioni lavorative, alla tutela e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione delle prescrizioni del Nuovo Codice degli Appalti e delle direttive ANAC per interventi soggetti a evidenza pubblica.

Con la presentazione del progetto ogni soggetto richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina http://www.fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf).

Ogni soggetto richiedente concede liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione su canali web istituzionali o altri strumenti di sintesi o estratti del proprio progetto a fini promozionali e di divulgazione del Bando.

2.11 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- A.** realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite in Convenzione e nel Progetto presentato, secondo il cronoprogramma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo l'eventuale copertura e la spesa della quota di co-finanziamento eventualmente indicata in sede di domanda;
- B.** partecipare ad eventuali incontri convocati da Fondazione CR Firenze;
- C.** dare tempestiva comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto;
- D.** dare tempestiva comunicazione e relativa motivazione per richiedere eventuali modifiche al progetto approvato, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con Fondazione CR Firenze;
- E.** facilitare l'attività di monitoraggio e di vigilanza da parte di Fondazione CR Firenze garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire documenti o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica, etc..
- F.** segnalare nei propri materiali di comunicazione off e on-line il supporto fornito dal presente bando promosso dalla Fondazione CR Firenze tramite dizione concordata e apposizione del logotipo della Fondazione.

2.12 RINUNCE E REVOCHE

La rinuncia da parte di un soggetto responsabile di un progetto selezionato dovrà essere motivata e comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica con espressa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente capofila.

Tale comunicazione dovrà pervenire in forma cartacea alla Fondazione CR Firenze e potrà essere anticipata a mezzo posta elettronica.

La revoca di un contributo assegnato a uno dei progetti selezionati potrà esser disposta da Fondazione CR Firenze in presenza di:

- A.** accertate violazioni al regolamento del bando;
- B.** tardivo avanzamento del progetto rispetto al cronoprogramma dichiarato, privo di motivazioni oggettive o conseguente a responsabilità del titolare del finanziamento;
- C.** mancata implementazione del progetto o di sue parti rilevanti;
- D.** rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti.

Fondazione CR Firenze si riserva di utilizzare i contributi inutilizzati derivanti da rinunce o revoche assegnandoli a progetti presenti in graduatoria e non finanziati.

3.



FASI DEL BANDO E TIMELINE

3.1.1 FASE I

Apertura e scadenza del bando:

Il bando verrà pubblicato on-line sul sito www.fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e aperto ai soggetti interessati dalle ore 14.00 del 18 aprile 2019.

La Call del bando scadrà alle ore 17.00 del 19 luglio 2019, salvo proroghe che saranno comunicate tempestivamente attraverso il sito internet www.fondazionecrfirenze.it.

3.1.2 FASE II

Selezione e pubblicazione dell'elenco dei vincitori:

Entro il 24 ottobre l'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito internet www.fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici

3.1.3 FASE III

Avvio e termine dei progetti:

Le azioni relative ai progetti che risultano beneficiari dei contributi previsti dal Bando dovranno concludersi entro il 30 dicembre 2020, salvo proroghe concesse in corso d'opera.

3.2 TIMELINE

**18 aprile
2019**

Publicazione on line del Bando e dei documenti per la procedura di partecipazione

**19 luglio
2019**

Chiusura presentazione delle domande (le domande presentate dopo questa data NON verranno ritenute valide)

**entro il
24 ottobre
2019**

Comunicazione diretta e pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul sito **www.fondazionecrfirenze.it**

**entro il
30 novembre
2019**

Sottoscrizione della lettera di delibera di Fondazione CR Firenze

**entro il
30 dicembre
2020**

Chiusura delle attività

4. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del "Codice Privacy" D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è Fondazione CR Firenze, Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze.

I dati personali che la Fondazione tratta sono quelli che forniscono i partecipanti al presente Bando al momento della registrazione sul nostro sito internet, quando sottopongono una richiesta di partecipazione al Bando, quando utilizzano i moduli di richiesta di pagamento messi a disposizione dalla piattaforma disponibile presso il sito www.fondazionecrfirenze.it, nella corrispondenza inviata attraverso il sito e/o nella corrispondenza inviata al Titolare, o nelle ulteriori informazioni che il Titolare può chiedere ai partecipanti al fine di verificare l'autenticità della loro identità. La Fondazione può quindi raccogliere dati sui partecipanti come ad esempio dati anagrafici quali nome e cognome, email, indirizzo, etc. I dati personali dei partecipanti, una volta raccolti, sono trattati per le seguenti finalità:

FINALITÀ

A
Erogazione dei contributi e successiva formalizzazione contrattuale.

B
Rendicontazione e monitoraggio dei risultati conseguiti dai progetti finanziati dalla Fondazione.

I dati personali sono trattati da personale della Fondazione specificamente autorizzato ai sensi dell'art. 4 comma 10 del Regolamento che tratta dati dietro precise indicazioni da parte del Titolare del trattamento.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi, nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato, che, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per ulteriori informazioni sulle politiche di Privacy e Trattamento dei dati e sui diritti esercitabili dall'interessato si rimanda all'indirizzo www.fondazionecrfirenze.it oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo email privacy@fondazionecrfirenze.it.

BASE GIURIDICA

I trattamenti posti in essere per queste finalità sono necessari per l'adempimento di obblighi di legge.

I trattamenti posti in essere per queste finalità sono necessari per l'adempimento di obblighi di legge.

5.

INFORMAZIONI E CONTATTI



Help desk per procedura tecnica di inserimento della domanda nel sistema online

da lunedì a venerdì

ore 9.00-19.00

tel. +39 0510938317

assistentzarol17@strutturainformatica.com

Richieste di approfondimento sui contenuti del Bando

lunedì, mercoledì e venerdì

ore 9.00-13.00; 15.00-17.00

info.arteconservazione@fcrf.it

tel: +39 055 5384244/997